

Colori a mezzogiorno

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Disegni realizzati dall'autore.

**Andrea Santaniello**

**COLORI A MEZZOGIORNO**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2016

**Andrea Santaniello**

Tutti i diritti riservati

*“A quanti credono nel valore della cultura  
e ai giovani: eredi della nostra civiltà.”*



*“Nessuno, fra gli uomini, conosce quanto avviene in un uomo, se non lo spirito dell'uomo che è in lui.”*

S. Agostino, Le Confessioni, X, 3.3





## Presentazione

La potenza della Parola aiuta meglio a comprendere quello che ad una prima lettura può sfuggire anche agli osservatori più attenti.

La storia che si presenta agli occhi ha necessità di essere raccontata negli strati più profondi, lontani del percepito. L'opera di Andrea Santaniello è un percorso in divenire, in trasformazione che racchiude, proprio nella Parola, molteplici significati, che si serve del Simbolo per trarre la sua essenza. Numerosi sono i riferimenti alla filosofia, alle sacre scritture, alla creazione di mondi, passati e futuri, alla conoscenza; quasi una Nuova Genesi, che si presta a vari livelli interpretativi.

Il concetto dualistico permea tutte le pagine in un bisogno incessante di contatto per un'eterna unione: Terra / Cielo, Uomo / Donna, Forma / Sostanza, Racconto / Poesia. Il tema del viaggio, delle origini dell'uomo, di quell'ADAM che sostanzia in sé l'umanità tutta, che reca in sé il giorno e la notte, la luce e il buio, che viene dalla terra e ad essa rimane attaccata cercando la via del cielo. Il viaggio nuovo nel futuro, come nuovo inizio, nuova possibilità. Il mezzo della rinascita che unirà spirito e materia porterà il nome Ave, come annuncio e cancellazione dell'errore originale da Eva partorito, come saluto alla nuova era più sana e più lunga dove non saranno ammesse mancanze e negligenze.

Il viaggio dell'incontro e della conoscenza avverrà nel cosmo per mezzo del Libro, dello scibile umano che intanto muta sembianze e allarga ulteriormente i suoi confini. *I Colori a mezzogiorno* sono vivi, sono le intuizioni che si manifestano tramite il desiderio di sapere, il desiderio della Verità poiché *l'umanità aveva* (ed ha) *bisogno di conferme e di ulteriori scoperte.*

## Errore di spedizione

Due libri finirono per errore spediti in una stessa busta. Sulle loro copertine avevano dei titoli complicati, parlando l'uno di storia e l'altro di poesia. Si distinguevano però già per il semplice colore: giallo il primo, azzurro il secondo. Stretti nell'angusto contenitore, i due condomini apparivano come i viaggiatori di una navicella, lanciata in missione nello spazio. Il volume più grande, scritto da un signore stempiato e occhialuto, racchiudeva i segreti di vaste regioni del globo. Negli spazi stellari avrebbe rappresentato la "terra". Il nome pertanto, che più gli si addiceva, era *Adam* ("terra"). Il volume più piccolo, invece, opera di una fanciulla bella e giovanissima, parlava di pace e amore. Nel cosmo avrebbe rappresentato il "cielo".

Quanto sto dicendo è tratto da una storia vera. I due libri furono infilati in una robusta busta rafforzata, per una spedizione negli USA. Per ben due volte! Il lunedì, l'invio trovò un ostacolo imprevisto. Il costo dell'operazione andava molto oltre la disponibilità immediata e la previsione dell'inviante. Il lancio del *missile* ebbe il suo primo ritardo. Occorreva più *carburante*, per superare la *gravità*. Il malloppo venne così momentaneamente accantonato. E nemmeno fu possibile, a fine settimana, ovviare: per il subentrare di un nuovo impedimento, d'altra natura. Un insieme di fattori, non messi in conto, ostacolava il progetto. Notti insonni e incubi ebbe il mittente.

*«Per piacere, non soffocarmi. Concedimi un tantino di spazio. Io, che mi chiamo Cielo (“immensità”) ho bisogno di respirare. Ho bisogno di ossigeno. Le mie pagine possono finanche morire, se non hanno la giusta quantità di aria. Qui, poi, manca addirittura la luce.»* imprecava nel sogno lo stampato a copertina azzurra.